



Il Disegno (28 settembre – 24 ottobre)

L'attività grafica accompagna il processo di crescita del bambino, offrendogli la possibilità di fare esperienza del mondo e di conquistare le sue forme.

Il bambino coglie la realtà così come essa gli si presenta, la coglie nell'immediatezza della forma, nella ricchezza dei particolari, la sente e la segue come un linguaggio concreto di cui avverte, prima ancora di comprendere, la grande suggestione. Con il disegno si impara a riconoscere e a fare proprie le forme della realtà, a rappresentarla attraverso una prima geometrizzazione e contemporaneamente si impara e educare la mano ad una ricostruzione ordinata finalizzata al dinamismo immaginativo. La mano è il mezzo che ha reso possibile all'umana intelligenza di esprimersi e il disegno è tra le forme espressive quella che maggiormente si lega alla capacità immaginativa. Nessun insegnante penserà mai di indicare deliberatamente al bambino lo schema geometrico e quindi razionale da cui deriva naturalmente la forma propria di ogni oggetto, ma lascerà che il bambino la scopra da sé mediante il lento e normale evolversi della sua mente verso le superiori forme della razionalità.

"Noi non diamo lezioni di disegno, né di modellatura, eppure molti dei nostri bambini sanno disegnare fiori, uccelli, paesaggi e persino schizzi immaginari in modo invidiabile.

"[...] si deve quindi concludere che la preparazione della mano e dei sensi dà un aiuto naturale non solo alla scrittura, ma anche al disegno espressivo.

Noi non insegniamo a disegnare disegnando, ma dando l'opportunità di preparare gli strumenti dell'espressione".

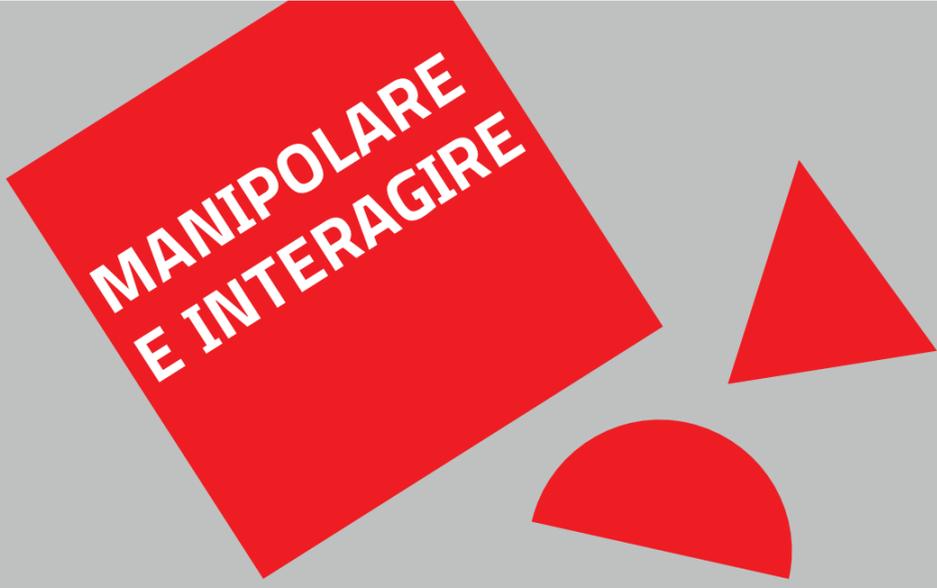
Maria Montessori, La scoperta del bambino

Bruno Munari, nel suo volume *Disegnare un albero* ci mostra come far correre la nostra mano per disegnare alberi: come cambiano con le linee curve, dove mettere i rami matti, quanti tronchi disegnare... L'immaginazione si sviluppa insieme all'operatività della mano nell'atto di rappresentare.

"Adesso che, come penso, vi sarà chiaro come disegnare un albero, non dovete seguire pedestremente quello che vi ho mostrato; se la regola ormai vi è nota potete disegnare l'albero che volete, tutto diverso da quello che avete visto in questo libro. Potete disegnarli con la matita, con la penna, col pennarello, col pennello, con il pastello, col gesso, con un pezzo di mattone, col carboncino, di cartone ondulato di carta da pacchi, di rete metallica, di plastica e mica di plastica, di cartapesta, di filo di ferro, di ottone, di alluminio, di spago, di spaghetti, di panno, di quello che vi pare."

Bruno Munari, Disegnare un albero

Prossima selezione tattile **Il Signor Errore (26 ottobre – 28 novembre)**



MANIPOLARE
E INTERAGIRE

Drawing (28 September – 24 October)

Graphic activity accompanies children's growth process, offering them the chance to experience the world and to conquer its forms.

Children grasp reality as it presents itself to them, in the immediacy of its form and in the richness of its details. They feel it and follow it like a concrete language whose immense potential they sense even before they understand it.

With drawing they learn to recognise and to embrace the forms of reality, to depict it through an initial geometrisation, while at the same time they learn to train their hand to produce an ordered reconstruction aimed at fuelling a dynamic imagination.

The hand is the vehicle that has allowed human intelligence to express itself, and drawing is the form of expression most closely bound to people's capacity for imagination.

No teacher would ever dream of deliberately illustrating to a child the geometrical and thus the rational pattern on which the form proper to each object is based. Rather, teachers will allow children to discover that pattern themselves through the gradual and normal evolution of their minds towards higher forms of rationality.

"We do not give lessons in drawing nor in modelling, and yet many children are able to draw flowers, birds, scenes and even imaginary sketches in an admirable manner.

"[...] It must then be concluded that the preparation of the hand and of the senses gives natural aid not only to writing but also to expressive drawing.

We do not teach children drawing by drawing, however, but by providing the opportunity to prepare the instruments of expression".

Maria Montessori, The Discovery of the Child

In his book *Drawing a Tree*, Bruno Munari shows us how to allow our hand to move when drawing a tree: how trees change with curved lines, where to put crazy branches, how many trunks to draw and so on... The imagination develops in time with the hand's industriousness in depicting.

"Now that it is clear to you how to draw a tree, as I think it must be, you should not slavishly follow what I have shown you; if you now know the rule, you can draw whatever tree you like, it can be completely different from the one you have seen in this book. You can draw it with a pencil, with a pen, with a felt-tip pen, with a paintbrush, with pastels, with chalk, with a piece of brick, with charcoal, in corrugated paper, wrapping paper, metallic netting, plastic or mica, papier mâché, wire, brass, aluminium, string, spaghetti, cloth, whatever takes your fancy."

Bruno Munari, Drawing a Tree

Prossima selezione tattile **Il Signor Errore (26 ottobre – 28 novembre)**